

Santo Natale 2012

IL PONTE



*Responsabile don Luciano Bortolazzi
via san Savino 6 40128 Bologna (BO)
telefono e fax 051 702002*

*Sito internet www.parrocchiasansavino-bo.it
Email pssc@eur.it*

Natale: anno della fede

Il tempo dell'Avvento, con cui ha avuto inizio il nuovo anno liturgico, può essere considerato un cammino privilegiato di crescita nella fede e nella carità.

Stiamo celebrando, con tutta la Chiesa, l'“Anno della Fede”.

La fede è atto umano di affidamento a Dio che si è rivelato a noi; è atto di fiducia nell'Amore di Dio in Gesù che vuole liberarci dal nostro “io”, dall'orgoglio, dall'egoismo, dalla paura.

Ci insegna cioè ad avere un cuore nuovo e ad entrare nella libertà dell'amore, nella gioia, la gioia del dono di se stessi.

La via da percorrere è quella di lasciare che il nostro cuore incontri Gesù, di credere e di scoprire che siamo figli amati.

Siamo sì peccatori, ma continuamente perdonati se glielo chiediamo sinceramente, perché siamo sempre amati come figli.

Il cristiano ha davanti agli occhi ed al cuore non una legge, ma Gesù.

Seguire Gesù significa farsi guidare dai suoi criteri e dalla sua logica, ma con amore e per amore, non è essere senza legge, ma nella legge del Signore Gesù, che è l'Amore. La vita cristiana è credere ed amare.

Il Natale è l'incontro dell'uomo con l'Amore di Dio, che ha inviato suo Figlio Gesù, per donare all'intera umanità pace, gioia, amore, salvezza.

Attendiamo così il Natale: nell'ascolto, nel silenzio interiore, nella condivisione che richiede, soprattutto in questo periodo, più sobrietà.

A tutte le famiglie della nostra parrocchia dei santi Savino e Silvestro giunga, unitamente a don Marco e al diacono Jorge, il nostro saluto e augurio.

Buon Natale e buon anno 2013!

Don Luciano



La novità del Concilio

Ripensare il Concilio Vaticano II (1962 - 1965) alla luce della storia di ieri e di oggi. Ecco il tema posto al centro dei tre incontri che, in occasione dell'Anno della Fede, sono stati organizzati presso le tre parrocchie del territorio per riscoprire il significato di quell'evento nella storia della Chiesa e approfondire alcuni suoi contenuti, con particolare riferimento alla *Gaudium et Spes* e alla *Lumen Gentium*.

Al di là delle tematiche specifiche affrontate in ciascuno dei tre incontri (la missione della Chiesa nel mondo, il valore del matrimonio come via di consacrazione e santificazione, la pace come dono di Dio e impegno comune), ciò che è emerso con chiarezza è la carica di novità contenuta nelle dichiarazioni dei vari documenti e l'atteggiamento di apertura manifestato dall'assemblea dei vescovi nei confronti dei problemi posti dalle profonde trasformazioni della società. Una società segnata, allora come oggi, dalla secolarizzazione e dal relativismo culturale che, di fatto, hanno eliminato Dio e la religione dall'orizzonte esistenziale dell'uomo.

Per la Chiesa del Concilio il mondo e le sue sfide non sono più un nemico da combattere ma una realtà con cui confrontarsi e dialogare, ritrovando in questo dialogo il senso della propria missione, che è quello di riflettere la luce di Cristo che illumina il mondo anche in tempi di buio.

Ecco l'immagine della nuova Chiesa che non si contrappone più al mondo ma si pone come sentinella che vigila sui progressi dell'uomo e sui suoi progetti, come voce che proclama la dignità della persona umana destinataria dell'azione di Dio e centro di valori, come sorgente di speranza capace di contrastare la realtà del male.

La nuova Chiesa si fa portavoce dei diritti umani che entrano a far parte del dettato del Vangelo e indirizzano la sua azione verso una rinnovata attenzione ai poveri, considerati come i prediletti di Cristo e quindi una risorsa da proteggere e custodire.

Dalle pagine dei testi conciliari emerge dunque il volto della Chiesa, come l'aveva sognata Giovanni XXIII, non chiusa e dogmatica, ma aperta al dialogo, accogliente, ecumenica, profetica. Una Chiesa a immagine di Maria, integra, umile, che si dona e non si impone e si fa carico del mondo con le sue contraddizioni e lacerazioni. Siamo grati a Padre Marcello e a don Pier Giuseppe Scotti per averci introdotto a questi temi che ci hanno fatto riscoprire l'attualità del Concilio e del suo magistero, così spesso disatteso in questi tempi di crisi.

Come ti senti da Diacono?

Spesso i miei amici "cristiani" mi rivolgono questa domanda: "Come ti senti da diacono? Senti il peso della diaconia?". Una domanda cui è un po' difficile rispondere, ma non perché non esista la risposta.

Ogni volta che mi fanno queste domande la prima cosa che mi chiedo è: ma la gente (i cristiani) sa cosa vuol dire la parola "diakonia"? E rispondo: "Sì, i nostri cristiani sanno cosa vuol dire essere diacono della Chiesa cattolica, visto che frequentano la chiesa e partecipano agli incontri formativi che propone la Parrocchia".

Ma qualcuno potrebbe obiettare: "Tu dici davvero che lo sanno? Secondo me no, altrimenti non ti farebbero domande del genere". Rispondo: "Lo sanno! Il fatto è che ogni volta lo dimenticano e, dimenticando, mi fanno queste domande!".

Forse sarebbe meglio dire qualcosa sulla parola "diakonia", ma non abbiamo tanto tempo per riflettere sul suo significato.

Vorrei rispondere invece ai miei amici dicendo loro che, se da una parte sono preoccupato, dall'altra sono sereno (può sembrare una contraddizione!). Mi spiego. Sono preoccupato perché, come sapete tutti, "diakonia" vuol dire "servizio", diacono è colui che serve. Ma il problema è che questo servizio non è secondo me (Jorge), ma secondo Gesù! Da lui dovremo prendere l'esempio. Tutto questo mi risulta difficile, perché sono umano, con difetti e debolezze.

Però sono anche sereno! Sereno per il fatto che questa iniziativa di essere servitore di Cristo non è stata mia ma Sua. Io non faccio altro che rispondere a questa chiamata. Allora, se lui chiama, dà anche la forza per andare avanti!

Non so se vi ho risposto eh !!! Spero di sì !

Finisco quindi dicendo: "Grazie!". Grazie a don Luciano, grazie a tutti voi parrocchiani che mi fate vivere questa bella esperienza. Grazie per la vostra presenza nel giorno della mia ordinazione diaconale (6 ottobre di quest'anno), grazie per avermi fatto vedere come si possono amare le persone, un amore che avete espresso con le preghiere, i messaggi, la festa che mi avete organizzato. Grazie per la grandissima offerta che mi avete



dato per i bimbi di strada della scuola "Giovanni Paolo II" (www.amicidibata.org) della città di Bata, (Guinea Equatoriale). Le vostre offerte hanno raggiunto la bella cifra di 2.400 € ! Come alcuni già sanno, abbiamo completato la struttura e, grazie a Dio, continua a funzionare bene. Quest'anno i ragazzi che frequentano la scuola sono 520. Dopo aver completato la costruzione, la diocesi mi ha chiesto di consegnarla ai responsabili della Guinea, così potrò dedicare il mio tempo al servizio nella chiesa di Bologna. Vi chiedo ancora una volta preghiera per il mio cammino, anch'io vi ricordo.

Jorge Esono

Venti è un buon numero ...

A vent'anni sei già grande. Grande abbastanza per prenderti delle responsabilità, grande abbastanza per prendere degli impegni e portarli a termine. Hai abbastanza esperienza per fare progetti ambiziosi e ancora molto tempo davanti per crescere, sognare e imparare. Cari amici del Coro, venti è un buon numero!

Siamo ormai grandi e insieme cresciamo ancora. Ogni volta che cantiamo insieme la domenica sera cresciamo nel canto e, insieme alla comunità, cresciamo nella fede.

Insieme portiamo avanti grandi progetti, molto ambiziosi a volte. Ci sono momenti in cui alcuni credono di non farcela, momenti in cui alcune voci fanno fatica, ma non c'è mai un momento in cui siamo soli. È la forza grande di questo coro, siamo una famiglia che cammina insieme, che condivide la gioia degli applausi dopo un concerto intenso e che si stringe nel momento del bisogno. Siamo una famiglia che abbraccia, accoglie e non abbandona, con un capofamiglia paziente e che non si arrende mai: la vera gioia è stare insieme!

Buon compleanno coro, buon compleanno a tutti: a chi c'è dall'inizio e a chi ha cominciato quest'anno; a chi ha cantato anche solo una volta con noi e a chi non ha mai smesso di farlo; a chi c'è sempre stato e a chi è ritornato; a chi ci guida o ci ha guidati e a tutte le voci nuove che arriveranno, auguri!

Cantiamo i vent'anni e cantiamo la gioia: "Nessuna espressione dei sentimenti umani è più grande della musica. Chi non è toccato da un concerto di archi, come si può essere insensibili dinanzi ai colori di una sonata per pianoforte? Sembra il massimo. Eppure, quando sento la voce umana... Non so se capita anche a voi: ma è ancora di più, e di più non si può. Davvero, non esiste un servizio alla comunità paragonabile al canto" (don Luigi Giussani).

Lucia

Proviamoci !

È l'anno della fede, l'occasione giusta per prendere coraggio e provare l'esperienza degli esercizi spirituali, grazia per ciascuno e benedizione per tutti. **Dove?** Presso l'abbazia di Monteortone (PD).

Quando? Dal 27 al 30 dicembre. **Chi guida?** Mons. Mario Cocchi. **Su quale tema?** Il dono della parola alla luce del Salmo 118. Per informazioni o per iscriversi, rivolgersi a Paola Maiardi (051 6234014).

PROMEMORIA

Celebrazione dei Battesimi

13 gennaio, festa del Battesimo del Signore, ore 11,15.

10 febbraio, ore 11,15.

30 marzo, Veglia Pasquale.

7 aprile, ore 11,15.

Corso prematrimoniale per fidanzati

5 febbraio – 19 marzo, ogni martedì alle ore 21 in canonica. Per le iscrizioni rivolgersi al parroco.

Ottobre - Dicembre

Sono stati battezzati

Felline Gaia
Magliolo Michael
Gasperini Mattia

Sarma Sadani Carlotta
Brunetti Giulio Natale
Tartaglia Martina

Sono tornati alla Casa del Padre

Evangelisti Umberto (90) Chiusoli Maria (100)
Morisi Franco (78) Mazzanti Romano (79)
Gamberini Dino (91) Paludetti Pietro (87)
Salvatoriello Lorenzo (61)

CALENDARIO DEL TEMPO DI NATALE

Novena di Natale: dal 17 al 23 dicembre in chiesa: alle 18 recita dei Vespri e novena.

Domenica 23 dicembre: alla S. Messa delle 11,15 Benedizione dei Bambinelli del concorso "Presepio in famiglia".

Celebrazione penitenziale: *venerdì 21 dicembre* in chiesa, alle 20,45. Ci saranno diversi confessori. Saremo a disposizione anche lunedì 24 dicembre dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

N.B. dal 24 dicembre al 4 gennaio la S. Messa feriale è alle 7,30.

25 dicembre: Solennità del Natale di Gesù

Partecipiamo con gioia alla Santa Messa di mezzanotte!

Dalle ore 23 rappresentazione in preparazione alla Santa Messa.

S. Messe del giorno: ore 7,30 - 9,30 - 11,15; ore 17,30 Vespro solenne.

26 dicembre: festa di S. Stefano. Orario delle S. Messe: 9,30 - 11,15.

lunedì 31 dicembre: solennità dei nostri patroni san Savino vescovo e san Silvestro papa.

Ore 8,30: ufficio delle Letture e canto delle Lodi.

Ore 16,30: canto dei Vespri.

Ore 17,00: S. Messa con Te Deum di fine anno.

1 gennaio: solennità di Maria Madre di Dio e 45^a *giornata mondiale della pace.*

Orario delle S. Messe: 9,30 - 11,15.

giovedì 3 gennaio: alle 18,30 **S. Messa alla Casa della Carità** presieduta da S.E. Card. Carlo Caffarra.

domenica 6 gennaio: solennità dell'Epifania.

Orario festivo delle S. Messe: 7,30 - 9,30 - 11,15. Ore 15,30 in chiesa: **Arrivano i Magi !!**

Rappresentazione dei bimbi della scuola materna, recita dei 'sermoni' per tutti i bimbi del catechismo, sensibilizzazione ai progetti Vides, premiazione del concorso 'Presepio in Famiglia', giochi in palestra.

Domenica 13 gennaio: festa del Battesimo di Gesù.

Alla S. Messa delle 11,15 celebrazione dei Battesimi.

Lunedì 14 gennaio: inizieranno le **benedizioni pasquali alle famiglie**, secondo il calendario che verrà recapitato direttamente al vostro indirizzo.

"La notte continua.

*Quelli che prendono le armi sono sempre così numerosi,
pieni di odio e di violenza. Alcuni prendono il Libro ...
Perciò bisogna restare in ascolto e seguire i passi degli uomini
e delle donne che si sono messi in cammino,
sotto un cielo deserto, portando un Dio nascosto, portando l'alba.
Le loro testimonianze sono fuochi di bivacchi accesi nella notte:
non basta riscaldarsi per un momento, di sfuggita;
occorre sorvegliarli, alimentarli e propagarli,
perché brucino dove il vento li condurrà"*

(Silvie Germain)